

## Come pianificare la successione ereditaria

### Descrizione

Esiste un modo corretto per pianificare, in vita, la propria successione ereditaria?

Per sapere con certezza, e poter decidere, che fine farà il nostro patrimonio?

Il testamento è sufficiente ad assicurarci che le nostre volontà siano poi rispettate?

Senza testamento, a chi spetterebbe l'eredità?

E come facciamo a far sì che ognuno riceva ciò che gli spetta, o ciò che secondo noi merita, delle nostre sostanze?

Come agire per fare in modo che tra i nostri familiari non sorga una controversia ereditaria?

Queste sono solo alcune delle domande che spesso ci poniamo, con più o meno preoccupazione, con più o meno curiosità, ma sempre con il buon proposito di approfondire le risposte. Magari per fare in modo che nella nostra famiglia nessuno debba (o voglia, o possa) litigare per la nostra eredità.

La vera preoccupazione che sta dietro a questi interrogativi, infatti, spesso riguarda il futuro dei nostri familiari, che noi vorremmo caratterizzato da certezze e serenità. Oppure, semplicemente, vorremmo lasciare il segno del nostro passaggio su questa terra, non solo attraverso i valori che abbiamo trasmesso a figli e nipoti, ma anche attribuendo loro beni concreti e tangibili.

Alle volte, purtroppo, nonostante ci si sia dati da fare per prevedere e sistemare tutto in vita, l'obiettivo di evitare i litigi tra gli eredi rimane irrealizzato ed i membri della famiglia (soprattutto se allargata) si ritrovano coinvolti in una controversia ereditaria.

Ci accade perché, soprattutto se non si è addetti ai lavori, è obiettivamente difficile comprendere tutte le regole che disciplinano le successioni.

### Quali sono le iniziative più semplici da intraprendere per pianificare la propria successione?

Dal punto di vista formale, redigere un **testamento** molto semplice, anche senza l'aiuto del notaio. La legge infatti prevede che sia possibile redigere un testamento valido semplicemente scrivendo di proprio pugno, a mano, le proprie volontà, con data e firma (testamento olografo).

Altrettanto semplice (anche se economicamente più oneroso) è intestare **la nuda proprietà dei beni** a coloro che vogliamo ne abbiano la piena disponibilità e possesso dopo la nostra morte. È sufficiente, ad esempio, nel caso di immobili, recarsi da un Notaio e procedere alla stipula dell'atto prescelto.

Questi sono due dei piÃ¹ comuni e semplici comportamenti adottati da chi desidera â sistemare in vitaâ il proprio patrimonio, in favore dei futuri eredi.

Tuttavia, quando queste mosse sono compiute senza essere consapevoli di tutta la disciplina sulle successioni ereditarie, **rischiano di rivelarsi inutili o, peggio, persino dannose.**

Le disposizioni di un testamento o la donazione di beni a determinati soggetti, se compiuti senza â cognizione di causaâ, contravvenendo a regole che non sapevamo essere inderogabili, **diventano proprio la motivazione (spesso legalmente fondata) che scatena il litigio tra gli eredi, o tra gli eredi e coloro che avrebbero dovuto esserlo.**

Inoltre, vi sono molti altri strumenti e modi per pianificare la propria successione in modo da tutelare gli interessi che effettivamente costituiscono la nostra prioritÃ e quella dei nostri eredi.

### **LibertÃ testamentaria e tutela della famiglia: due principi in equilibrio.**

Ã bene sapere che il diritto successorio in Italia Ã un sistema basato su alcuni principi che devono tra loro equilibrarsi: da un lato la **libertÃ testamentaria**, dall'altro la **tutela della famiglia**, intesa ancora prevalentemente in senso tradizionale, per lo meno in relazione al coniuge (vedi [qui](#) per i diritti ereditari del convivente di fatto).

La **libertÃ testamentaria** viene tutelata dal nostro ordinamento facendo sÃ che, **fino all'ultimo istante di vita, ciascuno possa decidere la sorte del proprio patrimonio (quindi dei suoi beni, dei contratti stipulati, dei relativi crediti e dei debiti, ecc.)**. Fino all'ultimo istante Ã possibile revocare i propri testamenti pregressi, farne di nuovi, in poche parole cambiare idea su tutto quello che si era voluto fino all'istante precedente. Per questo motivo, qualsiasi patto o accordo sulla propria futura ereditÃ Ã vietato e considerato nullo dal nostro ordinamento: come se non fosse mai esistito. A questo generale divieto fanno eccezione lâ istituto del patto di famiglia ed alcune previsioni nell'ambito del diritto societario. A nulla valgono dunque tutte quelle scritture che spesso tanti redigono in vita, in cui i familiari dichiarano di â aver giÃ ricevuto lâ ereditÃ â, di accordarsi su cosa spetterÃ all'uno o all'altro, e simili.

Dall'altro canto, la libertÃ di far ciÃ² che si vuole dei propri beni subisce il limite imposto dall'altro principio cardine del sistema: quello della **tutela della famiglia**. Le norme successorie a tutela della famiglia prevedono che, indipendentemente dalla volontÃ contenuta nel testamento, una parte (c.d. â quota di legittimaâ) delle sostanze appartenute al defunto debba necessariamente essere riservata a **coniuge, figli** e, in assenza di questi ultimi, **ascendenti** (c.d. â legittimariâ), in una quota che varia a seconda di quanti e quali siano i legittimari.

Si consideri inoltre che la **quota di legittima** non si calcola solo **su ciÃ² che il defunto ha lasciato al momento della sua morte (previa sottrazione dei debiti), ma anche su tutto ciÃ² che egli ha donato mentre era in vita**. Possono verificarsi, dunque, lesioni della quota di legittima anche nelle successioni in cui manca il testamento.

**Da dove cominciare per pianificare in modo corretto la propria successione ereditaria?**

Le considerazioni sopra svolte fanno comprendere quanto a volte sia facile, per coloro che ci sopravvivono, trovare un motivo legalmente fondato per agire in giudizio al fine di ottenere soddisfazione delle loro ragioni ereditarie, nonostante i nostri sforzi in vita.

Per evitare che ci accada "necessario capire bene quali siano i limiti posti alla nostra libertà testamentaria nel nostro caso concreto ed in che misura operino questi limiti.

Occorre sapere che tipo di patrimonio lasceremo, se e cosa abbiamo donato in vita, se che lascieremo ai nostri familiari sarà sufficiente a soddisfare i loro diritti ereditari e se, con la rimanente quota di cui si può disporre liberamente nel testamento (c.d. "quota disponibile"), possiamo effettuare un lascito che, al di là delle previsioni di legge, vada solo a chi noi desideriamo, o magari si aggiunga alla quota di quei familiari che noi riteniamo meritevoli o bisognosi in misura maggiore.

Absolutamente da non sottovalutare, inoltre, sono tutti **gli aspetti fiscali** che accompagnano la successione, sia che essa venga "anticipata" in vita (e quindi nel caso in cui si riveli opportuno trasferire i propri beni in vita), sia nel caso in cui i propri eredi ricevano un "asse ereditario" in cui le imposte di successione si rivelino così pesanti da ridurre notevolmente i vantaggi economici derivanti dall'eredità medesima.

A fronte della domanda "da dove comincia", quindi, l'iniziativa più corretta da adottare non è scrivere un testamento, decidere che non sia necessario scriverlo o intestare i beni a coloro che vogliamo siano i nostri eredi.

Si rivela molto più efficace ed utile **analizzare la situazione patrimoniale di partenza** con uno sguardo più ampio, ma anche in grado di scendere nel dettaglio, possibilmente facendosi affiancare da professionisti (come avvocati e commercialisti) esperti nella materia.

Solo al termine di detta analisi, considerando sia gli aspetti giuridici (i diritti coinvolti) che quelli patrimoniali, economici, finanziari e fiscali (le imposte), sarà possibile individuare quali strumenti, tra i tanti a disposizione, siano più adatti nel singolo caso concreto, per una successione ereditaria che assicuri contemporaneamente il rispetto delle nostre volontà e la soddisfazione e dei nostri futuri eredi.

[Avvocato Maria Novella Galizia](#)

Diritto di Famiglia, delle Persone e delle Successioni

Servizio Agorapro collegato a questo articolo:

[Accompagnamento al passaggio generazionale e alla pianificazione testamentaria](#)

***Per ricevere periodicamente le nostre news nella tua casella e-mail, [iscriviti alla newsletter Agorapro](#).***

## Categoria

Passaggio Generazionale